



il giornale dello **Spinone**

N° 18 - Novembre 2008

XX CAMPIONATO A SQUADRE PER REGIONI

di Marco Lozza

Vittoria della squadra dell'Emilia di stretta misura sulla Toscana. La riuscitissima manifestazione è stata preceduta da una festosa serata organizzata dagli Spinonisti campani.

La formula ha vent'anni e come una bella ventenne mostra tutta la sua freschezza e la sua vitalità.

Nata nel 1988 a Bagnolo (GR), la ventesima edizione è approdata domenica 26 ottobre in quel di Lajatico dove, sotto l'ègida (*Nota del redattore: prego notare l'accento sulla e*) della Delegazione Toscana, ha ottenuto un pieno successo, frutto della capacità organizzativa e dell'esperienza di Maria Grazia Poli.

Ma per restare alla formula, si tratta di una Speciale Spinoni con Selvatico Abbattuto, all'interno della quale concorrono anche i rappresentanti di squadre CISp regionali che competono così per il "Campionato per regioni a squadre". Ed infatti fra i 37 Spinoni a catalogo suddivisi in tre batterie, ventisette erano in rappresentanza di 7 squadre regionali. La formula prevede anche una verifica a punteggio aggiuntivo per il riporto dall'acqua.

La novità di quest'anno è stata l'aggiunta di una concomitante "Libera Continentali italiani" a cui erano iscritti 9 Spinoni e 3 Bracchi italiani, valida per la qualificazione all'iscrizione della Classe lavoro in expo (quindi con giuria plurima come da regolamento ENCI).

Al successo della manifestazione

ha certamente contribuito la professionalità dei padroni di casa, Signori Ripanucci, che con un'ottimale distribuzione di selvaggina di qualità hanno creato le premesse per la miglior riuscita delle prove.

E siccome la cinofilia è zootecnica, ma per noi del CISp è allo stesso tempo occasione di festosa convivialità, la sera del sabato 25 la gioiosa squadraccia degli spinonisti campani ha organizzato a Lajatico una cena cucinata con le loro stesse mani per i presenti, concorrenti, giudici ed organizzatori. Il menu prevedeva pasta con le seppie, mozzarelle casertane garantite DOC, salumi, dolci case-recci, il tutto annaffiato da tante, ma proprio tante bottiglie di Falanghina

di alta qualità. Ed a conferma del proverbio, la "veritas" scaturita dal vino è stata quella di una spumeggiante serata in cui l'ospite d'onore dell'improvvisato simposio – il noto giudice internazionale e pointerman Oscar Monaco – ha intrattenuto i convenuti con il racconto di cinquant'anni di ricordi cinofili, aneddoti ed amenità, in questo stimolato dalle provocazioni del sempre simpaticissimo Professor Guido Ruoppolo. Il tutto con arguti botta-e-risposta a volte accesi, ma sempre all'insegna del massimo reciproco rispetto ed affettuosa benevolenza.

Perdinci: questa è la cinofilia di cui amiamo circondarci e che vogliamo lasciare a chi ci seguirà; questa è la cinofilia che tutti invidiano al nostro CISp.

E dopo una notte di baldoria è arrivata la competitiva domenica. Le tre batterie della Speciale Spinoni con Selvatico Abbattuto agli ordini di Giorgio Gaggero, Oscar Monaco e Daniele Gaddini hanno classificato ben 17 cani con un CAC, sette Ecc., sette M.B., un B. ed un CQN. Non trascrivo qui i nomi dei qualificati, perché sarebbe una ripetizione di quanto potete trovare sul sito del CISp. Ma volete almeno sapere chi ha fatto il CAC?



Oscar Monaco con l'immane sigaro

Ebbene è proprio lui ... Guido Ruoppolo, mattatore sia a tavola che sul campo, con la sua ottima Camilla del Breton. La fotografia è quindi di dovere. Il Campionato per regioni ha visto vittoriosa la squadra dell'Emilia (49 punti) di stretta misura sulla Toscana (45 punti); terza la Lombardia.

La squadra emiliana ha infatti qualificato un 1° Ecc. con Veron del Buonsanto di Farneti, un 3° Ecc. con Epithelium Icaro di Amadori, ed un 3° M.B. con Epithelium Zoe di Amadori condotto da Zuccheri. Per di più aveva anche qualificato con M.B. Epithelium Alfio di Missiroli il cui punteggio però, non essendo, in classifica, non è stato conteggiato. Da notare che sino all'ultimo momento il risultato è stato sul filo del rasoio con un solo punto di vantaggio per l'Emilia sulla Toscana prima della prova di riporto dall'acqua.

A proposito di riporti dall'acqua, voglio raccontarvi un episodio che non dimenticherò facilmente.

C'era in acqua un fagiano lasciato dal precedente concorrente e Veron del Buonsanto è stato incoraggiato ad

cane capì perfettamente: lasciò il legno, vide il fagiano e nuotando andò a prenderlo e lo riportò con gioia al suo padrone.

Il pubblico si spellava le mani dagli applausi.

Ecco: questo è lo Spinone!

Anzi: lo Spinone è **anche** questo!

Per la cronaca la Continentali italiani, giudicata da Francesco Balducci e Mario Di Pinto, valida per l'iscrizione nella Classe Lavoro in Expo, ha abilitato in tal senso 4 cani con la qualifica di M.B. aprendo così a quei cani le porte di un futuro di successo nelle competizioni di bellezza. Resta la stranezza del Regolamento che accetta la qualifica di M.B. in una prova e la nega ad altri cani che si sono qualificati nello stesso giorno, sugli stessi terreni, (con in più la verifica del riporto) e con giudizi emessi da Esperti in possesso di identi-



Guido Ruoppolo con Camilla del Brenton

entrare nell'acqua dal lancio di un pezzo di legno... che il cane si affrettò ad agguantare ed a riportare. Al che il suo conduttore gli gridò "porta il fagiano, non il legno!" ed il

ca abilitazione. Sull'argomento però noi del CISP "chiniam la fronte al massimo factor" non potendo far altro che accettare quel che in alto loco altri han deciso.